

I Draghi a Milano

A fine ottobre è approdato a Milano con grande successo il Théâtre Repère di Quebec con la sua produzione più famosa «La Trilogia dei Draghi», che aveva debuttato nel 1987 vincendo il Grand Prix al Festival de Théâtre des Amériques. Questa compagnia, fondata nel 1980 da Jacques Lessard e Robert Lepage, si è imposta all'attenzione della critica nel 1984 con «Circulation», seguito due anni dopo da «Vinci», spettacolo dedicato a Leonardo che consacra il talento di Lepage, un giovane regista cresciuto alla scuola di Alain Knapp. Ma è appunto con la Trilogia che il Théâtre Repère riporta veramente un successo internazionale: una pièce in cui settantacinque anni di storia, convertiti in sei ore di tempo scenico, vanno a comporre un immenso affresco sulla vita culturale del Canada, dipingendo le diverse realtà sociali di Québec, Toronto e Vancouver, città baluardo prese d'assalto dall'immigrazione cinese.

Il pubblico milanese è stato coinvolto dalla grande capacità narrativa, intrisa di piacevole ironia e raffinata creatività, sostenuta dalla bravura di un gruppo di artisti provenienti da discipline diverse, ma estremamente amalgamato che fa di questa formazione una delle più interessanti espressioni nel panorama della sperimentazione e della ricerca teatrale nord-americana.

Quattro passi tra la danza

«Un evento!» — è questo il commento con cui è stata accolta la tournée europea di La La La Human Steps, la straordinaria compagnia di danza fondata e diretta da Edouard Lock, il più sensazionalista tra i coreografi di oggi. Per quest'artista, nato a Casablanca, ma cresciuto a Montreal, la forza del teatro si definisce nel conflitto degli opposti. «I suoi spettacoli — ha scritto Leonetta Bentivoglio su Repubblica — sono come frammenti ritagliati da paesaggi metropolitani: metafore di un lato oscuro, indemoniato del presente, nutrite da una violenza martellante e continua, e tradotto sulla scena in corpi inondati da una tensione elettrica che può tanto distruggere quanto alimentare. Per raggiungere tale risultato, Lock dispiega un intero repertorio di elementi avvincenti per le platee più devote all'estetica del contemporaneo». Ecco allora che nella sua danza ritroviamo l'universo del rock, la sua musica e la sua energia, insieme alle arti plastiche ed elettroniche del video, fino a creare una nuova concezione del tempo e dello spazio.

Per «Infante», presentato a fine ottobre al Sistina di Roma, Lock ha adottato un punto di vista musicale concentrato sulle percussioni poiché instaura una sorte di equivalenza tra i corpi in movimento e i suoni che si propagano nello spazio. Lo spettacolo è diviso in quattro atti, e



Questa primavera Roma è stata testimone di un matrimonio canadese veramente «multiculturale»: il signor Luciano Dorotea, un canadese residente in Italia, che è Consigliere della Delegazione del Quebec in Italia, ha sposato la signorina Hélène Merlopoulos, una greca-canadese di Quebec. La cerimonia ha avuto luogo il 15 giugno nella Chiesa di Trinità dei Monti ed è stata officiata dal Cardinale canadese presso il Vaticano Eduard Gagnon e dall'Archimandrita della Chiesa greco-ortodossa di Venezia, Polycarpus Stavropoulos, con la partecipazione di Mons. Guy Poisson, rettore del Collegio Pontificio Canadese. Tra gli ospiti, molte personalità tra le quali l'ex ambasciatore italiano in Canada, Valerio Brigante Colonna, il Consigliere dell'Ambasciata del Canada presso la Santa Sede, M. Jacques Bélec, il Delegato del Quebec, Donat Taddeo, e il Consigliere Culturale dell'Ambasciata del Canada presso il Quirinale, Gaston Barban.

ogni sezione alterna alle danze dal vivo della compagnia, dominata dalla straordinaria Louise Lecavalier, film proiettati su veli giganteschi in una fusione omogenea, con un impatto travolgente sul pubblico che viene coinvolto in una costante tensione emotiva.

Vincitore nell'85 di tre Bessie — tra i più prestigiosi riconoscimenti negli Stati Uniti — per lo

spettacolo che ne ha rivelato il talento, «Human Sex», Lock, prima di approdare alla danza, ha lavorato molto nel cinema e nella fotografia. Una formazione che risalta non solo nei film splendidamente confezionati che inglobano l'azione coreutica, ma nel montaggio stesso della coreografia in una sequenza di quadri che si succedono come fotogrammi.

Scena da «Infante» presentato al Sistina di Roma dalla Compagnia La La La Human Steps



Un momento della «Trilogia dei Draghi»

